



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 430/16 S.N.

Roma, 8 maggio 2016

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Quale norma prevede la presenza di televisioni negli Uffici di Polizia, comprese le stanze di chi comanda?

Se uno la mattina scende dalla parte sbagliata del letto o si alza con il piede sinistro, può porre in essere azioni discriminatorie ed apparentemente anche puerili?

Lo scorso 15 febbraio la nostra Segreteria Provinciale di Ancona interveniva nei confronti del dirigente del Compartimento Polizia Ferroviaria per le Marche, l'Umbria e l'Abruzzo chiedendo delucidazioni in merito alla rimozione del televisore dal Settore Operativo di tale Compartimento, ove era presente da diverso tempo (Allegato 1).

Il giorno successivo il predetto funzionario, dott. Materi, riscontrava la nota del COISP affermando che *“pur nel premettere che quanto in argomento non sembra rientrare tra le materie oggetto di confronto sindacale, si rappresenta che la rimozione dell'apparecchio televisivo in questione (tuttora presente all'interno del Settore Operativo ma non attivo) è stata disposta in quanto la sua presenza, all'interno di un ufficio operativo ove transitano, tra gli altri, anche arrestati e/o fermati e cittadini che sporgono denunce, non è prevista da alcuna norma”* (Allegato 2).

Il 25 febbraio il COISP Ancona tornava a scrivere al dirigente del Compartimento (Allegato 3) precisando che *“l'uso di un apparecchio televisivo consente, se praticato nel modo opportuno, di essere sempre informati ed aggiornati su fatti di cronaca, fattore da non sottovalutare stante il particolare periodo di allerta. Inoltre, in mancanza di una idonea zona benessere, permette al personale che si trovi libero dal servizio, prima o dopo una prestazione di straordinario programmato, di agevolare il recupero psico-fisico per poi riprendere la propria attività”* e che *“Risulta per di più a questa Segreteria che il Settore Operativo abbia notevolmente incrementato il risultato dell'attività di Polizia Giudiziaria pur in presenza dell'apparecchio televisivo. Converrà con noi che il sopra citato dispositivo non ha per nulla inciso negativamente sulla produttività del suo personale...anzi!”*.

Puntualizzava inoltre che la decisione del ridetto funzionario lasciava del tutto basiti visto che *“A fronte dell'impegno profuso dal personale, piuttosto che agevolarlo, si sta togliendo con tale gesto anche quella briciola di benessere da tempo consentita”*, chiedeva *“se tale disposizione sia stata impartita a tutti gli Uffici del Compartimento che dirige ed in quale forma”* perché *“Sarebbe spiacevole venire a conoscenza che tale direttiva sia stata data solo ad Ancona”*.

La lettera veniva conclusa confidando sul “buon senso” che di certo contraddistingue detto dirigente e l’auspicio che lo stesso “*lo induca a tornare sui suoi passi e che possa consentire la riattivazione del televisore, regolandone l’utilizzo*”.

Il 14 marzo 2016, non avendo ricevuta alcuna risposta da parte del dirigente del Compartimento Polfer, la nostra Segreteria di Ancona tornava a scrivergli (Allegato 4) rappresentando allo stesso

- che “*le motivazioni del (suo) gesto rimangono ancora oscure. Andrebbero invece ben chiarite soprattutto a favore di chi, quotidianamente, continua a garantire al Settore Operativo un alto standard di attività di Polizia*”;
- che “*apparecchiature televisive sono regolarmente in uso negli altri Uffici del Suo Compartimento, aperti al pubblico e non*”;
- che “*la rimozione della televisione risulterebbe discriminatoria e punitiva nei confronti dei soli colleghi del Settore Operativo di Ancona*”;
- che “*Non risulta vi siano giacenti atti che dimostrino un uso improprio dell’impianto televisivo*”.

Di eventuali atti attestanti “*uso improprio dell’impianto televisivo*”, qualora invece ne fossero esistiti, il COISP Ancona ne richiedeva copia ai sensi della vigente normativa.

Anche tale missiva rimaneva senza riscontro!

Delle due, quindi, l’una: o il dirigente del Compartimento Polizia Ferroviaria per le Marche, l’Umbria e l’Abruzzo è davvero scioccamente convinto che il COISP non ha diritto di dire la sua circa la presenza di un televisore in un Ufficio di Polizia perché forse ritiene che questo sia casa sua, oppure lo stesso non ha ricevuto le lettere della nostra Segreteria datate 22 febbraio e 14 marzo 2016.

Chiaramente noi auspichiamo che si tratti della seconda ipotesi, anche perché di prepotenti ne abbiamo fin troppo gonfie le tasche!

Codesto Ufficio è pregato di voler indagare nel merito e di voler intervenire facendo comprendere al funzionario in argomento che se l’Amministrazione ha acquistato tempo addietro una televisione per il Settore Operativo del Compartimento che adesso lui dirige, vuol dire che la stessa potrà essere usata (nei dovuti modi, ovviamente), come accade in migliaia di altri Uffici di Polizia (specie nelle stanze di chi comanda e dove pure la presenza di tale apparecchio *non è prevista da alcuna norma!!!*).

Si prega inoltre di recapitare al medesimo funzionario le due citate missive che sicuramente non ha ricevuto, perché pretendiamo una risposta alle stesse!!

Si rimane in attesa di cortese urgentissimo riscontro.

La Segreteria Nazionale del COISP



Segreteria Provinciale di Ancona

Tel. +39 331 372 11 92

e.mail: ancona@coisp.it coisp.ancona@gmail.com

Internet: www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 013/16-COISP/AN

Ancona, 15 febbraio 2016

OGGETTO: Rimozione dell'apparecchio televisivo dal Settore Operativo.

AL SIGNOR DIRIGENTE IL COMPARTIMENTO POLIZIA FERROVIARIA
"MARCHE -. UMBRIA – ABRUZZO"

A N C O N A

e, p.c.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE Co.I.S.P.

R O M A

Gentile Dr. Filippo Materi,

nel corso degli ultimi giorni è stato rimosso dall'Ufficio del Settore Operativo del Compartimento Polizia Ferroviaria di Ancona il televisore, lì presente ormai da diverso tempo.

Vorremmo ci fornisca delucidazioni riguardo al luogo ove si trova attualmente tale dispositivo, per ordine di chi sia stato rimosso nonché le relative motivazioni

Rimanendo in attesa, si porgono cordiali saluti.

LA SEGRETERIA PROVINCIALE



Polizia di Stato
Compartimento di Polizia Ferroviaria
per le Marche, l'Umbria e l'Abruzzo

Ancona, 16 febbraio 2016

Cat.A4/2016

Oggetto: Rimozione dell'apparecchio televisivo dal Settore Operativo.

Alla Segreteria Provinciale O.S. Co.I.S.P.
Ancona

Si fa riferimento alla lettera pari oggetto, non firmata, di ieri 15 febbraio u.s.

Al riguardo, *pur nel premettere che quanto in argomento non sembra rientrare tra le materie oggetto di confronto sindacale*, si rappresenta che la rimozione dell'apparecchio televisivo in questione (tuttora presente all'interno del Settore Operativo ma non attivo) è stata disposta in quanto la sua presenza, all'interno di un ufficio operativo ove transitano, tra gli altri, anche arrestati e/o fermati e cittadini che sporgono denunce, non è prevista da alcuna norma.

Ricambio cordiali saluti.



Il Dirigente in s.v.
(dr. F. Materi)



Segreteria Provinciale di Ancona

Tel. +39 331 372 11 92

e.mail: ancona@coisp.it coisp.ancona@gmail.com

Internet: www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 016/16-COISP/AN

Ancona, 25 febbraio 2016

OGGETTO: Rimozione dell'apparecchio televisivo dal Settore Operativo - Seguito.

AL SIGNOR DIRIGENTE IL COMPARTIMENTO POLIZIA FERROVIARIA

“MARCHE -. UMBRIA – ABRUZZO”

A N C O N A

e, p.c.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE Co.I.S.P.

R O M A

Gentile Dr. Filippo Materi,

in riferimento alla Sua nota Cat. A4/2016 datata 16.02.2016, prendiamo atto delle motivazioni che l'hanno indotta a disattivare l'apparecchio televisivo presente presso il Settore Operativo, tra l'altro ivi dislocato da tempo e per il quale, se non ricordiamo male, Lei ha impartito disposizioni verbali raccomandando di non utilizzare il televisore in orari mattutini e pomeridiani.

Di certo, pur non rientrando nelle materie oggetto di confronto semestrale, l'uso di un apparecchio televisivo consente, se praticato nel modo opportuno, di essere sempre informati ed aggiornati su fatti di cronaca, fattore da non sottovalutare stante il particolare periodo di allerta. Inoltre, in mancanza di una idonea zona benessere, permette al personale che si trovi libero dal servizio, prima (o dopo) una prestazione di straordinario programmato, di agevolare il recupero psico fisico per poi riprendere la propria attività.

Risulta per di più a questa Segreteria che il Settore Operativo abbia notevolmente incrementato il risultato dell'attività di Polizia Giudiziaria pur in presenza dell'apparecchio televisivo. Converrà con noi che il sopra citato dispositivo non ha per nulla inciso negativamente sulla produttività del suo personale... anzi! In considerazione di quanto esposto, ci consenta, restiamo basiti dalla sua decisione. A fronte dell'impegno profuso dal personale, piuttosto che agevolarlo, si sta togliendo con tale gesto anche quella briciola di benessere da tempo consentita.

Le chiediamo inoltre se tale disposizione sia stata impartita a tutti gli Uffici del Compartimento che dirige ed in quale forma. Sarebbe spiacevole venire a conoscenza che tale direttiva sia stata data solo ad Ancona.

Vorremmo che comprendesse che ciò che criticiamo è il gesto e non la presenza o meno del televisore che coi i nuovi apparati elettronici può comunque essere vista da tablet o smartphone.

Chi meglio di lei dovrebbe sapere in quali condizioni i colleghi operano tutti i giorni e quali sacrifici e difficoltà affrontano, anche con le loro famiglie, solo perché ancora credono nel valore della divisa che quotidianamente indossano. Proprio per questi motivi dissentiamo dalla Sua decisione.

Confidiamo, Dr. Materi, che il buon senso che la contraddistingue la induca a tornare sui suoi passi e che possa consentire la riattivazione del televisore, regolandone l'utilizzo.

Con l'occasione, si porgono cordiali saluti.

LA SEGRETERIA PROVINCIALE



Segreteria Provinciale di Ancona

Tel. +39 331 372 11 92

e-mail: ancona@coisp.it

coisp.ancona@gmail.com

Internet: www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 021/16-COISP/AN

Ancona, 14 marzo 2016

AL SIGNOR DIRIGENTE IL COMPARTIMENTO POLIZIA FERROVIARIA

“MARCHE -. UMBRIA – ABRUZZO”

A N C O N A

e, p.c.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE Co.I.S.P.

R O M A

OGGETTO: Rimozione dell'apparecchio televisivo dal Settore Operativo.

Gentile Dr. Filippo Materi,

in data 25 febbraio u.s., con la nota Prot. 016/16-COISP/AN in esito alla Sua lettera del 16.02.2016, questa Segreteria Provinciale ha rappresentato alla S.V. una serie di ragioni per le quali ha dissentito dalla rimozione dell'apparecchio televisivo dai locali del Settore Operativo di Ancona.

Non avendo avuto risposte chiare alla nostra prima richiesta e nessun seguito alla seconda, le motivazioni del gesto rimangono ancora oscure. Andrebbero invece ben chiarite soprattutto a favore di chi, quotidianamente, continua a garantire al Settore Operativo un alto standard di attività di Polizia.

Alla luce sia del recente articolo di stampa che denotava il notevole incremento dei risultati operativi del Compartimento di Ancona sia del fatto che siamo a conoscenza che apparecchiature televisive sono regolarmente in uso negli altri Uffici del Suo Compartimento, aperti al pubblico (Settore Operativo – Posti Polfer) e non (ad esempio la Centrale Operativa del Compartimento), la rimozione risulterebbe discriminatoria e punitiva nei confronti dei soli colleghi del Settore Operativo di Ancona. Non risulta in effetti a questa Segreteria vi siano giacenti atti che dimostrino un uso improprio dell'impianto televisivo. Nell'occasione, qualora invece sussistessero, Le chiediamo di fornircene copia da inviare in formato elettronico all'indirizzo e-mail di questa Segreteria Provinciale ancona@coisp.it come previsto dagli artt. 22 e ss L. 241/90 e art. 13 D.P.R. 184/2006.

Nel ribadire l'urgenza di comprendere le ragioni che hanno determinato la rimozione dell'impianto televisivo ci domandiamo e Le chiediamo in quale forma sia stata operata e se abbia validità per tutti gli Uffici del Compartimento che dirige.

In attesa di un suo cortese riscontro, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

LA SEGRETERIA PROVINCIALE